



L.

## VENT'ANNI DI GIOIA

**D**a venerdì 8 a domenica 10 settembre 2017 si è svolta a Nove (VI) la XX edizione della *Festa della Ceramica e Portoni Aperti*, un successo nonostante il maltempo dell'ultimo giorno: in migliaia sono accorsi per visitare le mostre allestite nei luoghi più significativi del paese, ammirare le opere dei cento artisti e artigiani provenienti da tutto il mondo e assistere alla prima edizione del *Mondial Tornianti in tour*, evento realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC), l'Ente Ceramica Faenza e il Comune di Faenza.

La storica sfida tra tornianti, che con cadenza biennale si tiene a Faenza dal 1980, dopo la prima tappa a Nove diverrà itinerante. Un vero e proprio show che ha consegnato il titolo di Campione Mondiale in Tour Tecnico Maestri a Giuseppe Coli (Cutrofiano, LE), secondo posto ad Augusto Girolamini (Deruta, PG) e terzo a Claudio Reginato (Bassano del Grappa, VI). Gli altri titoli sono andati a Usai Doriana (Assemmini, CA), Campionessa Mondiale in Tour Tecnico Maestri Donne; Claudio Reginato, Campione Mondiale in Tour Esteta Chilo-metro Zero; e Santo Monteforte (Faenza), primo nella classifica Tornianti Bendati.

Sono stati tre giorni intensi, animati da un ricco programma di eventi che ha trasformato Nove in un palcoscenico a cielo aperto. Inaugurazioni di mostre, laboratori per bambini, l'installazione *Tankshow* di Pol Polloniato, lo svelamento della Parete Manifesto con il lavoro di Sante Segato *El salbaneo*, *Raku in the Night*, le due serate con *La terra che cucina, la cucina della terra*, i convegni in Barchessa Barettoni, la proiezione di film d'arte, tante attività ludiche per i più piccoli (truccabimbi e fiabe in valigia), il concorso CeraMIX a cura di Lampi Creativi, il ritorno del *Foxhuntingart* (azione artistica partecipata, guidata da Maurizio De Rosa), l'installazione dell'artista Maruzza Bianchi, gli eventi dei Fuori Portoni (Sbittarte negli spazi Le Nove hotel & restaurant), la magia delle cotture a legna *Woodfire&pottery*, *Plasmarte 2017 Ceramic Art show* (all'interno dell'azienda Stylnove).

Lo stand *Cuore Ciotola Cuore di Nove* è stato preso d'assalto:

XXXXXXX XXXXXX

MIGLIAIA DI VISITATORI, ARTISTI, MOSTRE,  
LABORATORI, BOTTEGHE APERTE E BUON CIBO ALLA  
FESTA DELLA CERAMICA E PORTONI APERTI DI NOVE



2.



3.

sono state vendute tutte le 999 ciotole, interamente realizzate e dipinte a mano, e quelle rimaste della precedente edizione. Con l'acquisto della ciotola si potevano degustare ottimi risotti preparati dagli studenti dell'ENAIIP di Bassano del Grappa e Piazzola sul Brenta; sono stati utilizzati solo prodotti a km zero, come il riso del Presidio Slow Food di Grumolo delle Abbadesse (Azienda agricola De Tacchi), i formaggi di Latterie Vicentine, un buon bicchiere di vino della Cantina di Breganze e i dolci di Dolce Re. Il ricavato sosterrà l'Associazione *Noi come Nemo*, costituita da genitori di ragazzi disabili.

Domenica mattina è stato assegnato il Premio Irene Larcher Fogazzaro, indetto allo scopo di stimolare una competizione nella riproduzione fedele di un raro motivo decorativo. Promosso dall'Azienda Agricola Francesco De Tacchi, con il patrocinio del Comune di Nove e della Fondazione Giuseppe Roi, è stato vinto da Giulio Polloniato (primo classificato) davanti a Giulia Costa (seconda) e Giulia Perin (terza).

Elisabetta Nicoli (Cartigliano) si è aggiudicata il Primo Premio Portoni 2017 con un'opera in porcellana finemente lavorata premiata per lo studio e la sperimentazione applicata al pezzo di altissimo valore artistico; una segnalazione speciale è andata a Luca Schiavon (Abano Terme) per l'evoluzione della forma e l'uso sapiente degli smalti e a Maurizio de Rosa (Monza) per l'originalità della tecnica nella realizzazione di una ciotola. La giuria era composta da Mauro Perosin (presidente), dal professor Angelo Spagnolo, Daria Petucco e Giacomo Zonta (ricercatori IUAV per un progetto di museo diffuso tra Nove e Bassano) e da Elena Agosti, neo conservatrice del Museo Civico della Ceramica.

Una grande novità di questa edizione è stata la riapertura del settecentesco Palazzo Baccin dove, dopo molti anni di restauro, sono stati organizzati tre grandi eventi: *Costellazione Cavallini*, un'ampia selezione di sculture fischianti, principalmente in terracotta ma anche gres e porcellana, che Alberto Cavallini ha prodotto negli ultimi trent'anni; *Faenza x Nove*, una collettiva (seconda edizione), a cura di Oscar Dominguez in collaborazione con Argilla, che ha visto la partecipazione di Andrea Salvatori, Giovanni Ruggiero, Bottega Gatti, Mirco

Denicolò e Cristina D'Alberto; e tre video sul novese Paolo Polloniato: *4/22.7.2016*, un documentario della sua residenza d'artista all'Unità Produttiva del Museo della Ceramica di Mondovì, *Fotogrammi Veneti*, un progetto finanziato dalla Regione Veneto e gestito da MACLab Università Ca' Foscari e Lago Film Fest, e *POL. Dal cemento alla (sua) terra*, realizzato dagli studenti dell'Atelier di Decorazione B dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Grande consenso di pubblico e stampa ha avuto la mostra *Grand Tour della Ceramica Classica Italiana* allestita in Sala De Fabris. L'esposizione, un viaggio in Italia attraverso una selezione di ceramiche di gusto tradizionale scelte dalla collezione di rappresentanza dell'AICC, è stata curata da Jean Blanchaert, Viola Emaldi e Anty Pansera, in collaborazione con Elena Agosti, e ha proposto manufatti unici realizzati a mano, secondo i principi stilistici e formali dell'artigianato artistico, nelle 37 città italiane di Antica Tradizione Ceramica. Lo storico Mulino Antonibon Barettoni Bortoli ha ospitato Bianca Piva e Manuel Crestani e i loro lavori in porcellana e vetro che dialogano con l'installazione di Silvia Stefani nella rassegna *Poetici Contrasti*. Il Museo Civico della Ceramica ha accolto invece la mostra *Carlo Sbisà. Sulla via della ceramica* curata dal professor Nico Stringa, un percorso che racconta le motivazioni artistiche, tecniche ma anche esistenziali che hanno caratterizzato la svolta stilistica dell'artista triestino negli anni Trenta: la scelta della ceramica come linguaggio per realizzare opere autonome, ma anche veri e propri cicli decorativi, spesso in collaborazione con la moglie Mirella Schott. Molto gradita la bella sorpresa di Luigi Bertolin che ha realizzato al tornio duecento simpatici conigli in terracotta e ha invaso con essi i giardini del centro storico per la gioia di grandi e piccini.

Tra i partecipanti vanno citate tante aziende del territorio che hanno aperto le porte al pubblico e hanno così dato l'opportunità di poter toccare con mano la produzione locale. Sono stati anche tre giorni di buon cibo grazie ai punti di ristoro, dallo stand della Protezione Civile, che ha preparato gustosi piatti e fritturine da passeggio, al bancone gestito dall'Asso-

XXXXXX



4.



5.

1. Vista dell'Oregon Convention Center a Portland  
2. La cosiddetta campana giapponese dell'Oregon Convention Center  
3. Chris Staley, Presidente del National Council on Education for the Ceramic Arts  
4. Da sinistra Garth Johnson e Jerry Saltz  
5. Brooks Oliver  
6. Linda Ganstrom  
7. Judd Schiffman  
8. Bernadette e Neil Mansfield  
9. Kurt Weiser

10. Mike Murawski  
11. Brendan Tang  
12. Magdalene Odundo  
13. Il dibattito sul cambiamento climatico  
14. Oregon Convention Center, Dragon Boat  
15. I passati componenti del consiglio direttivo del National Council on Education for the Ceramic Arts  
16. Da sinistra Yan-Ze Jiang, I-Chi Hsu, Anna Calluori Holcombe e

ciazione Genitori Scuola Materna Danieli, che ha proposto panini con porchetta o formaggio, strudel e, per i più piccoli, panini con Nutella.

La manifestazione nasce da un'idea dell'Associazione Nove Terra di Ceramica ed è stata realizzata dal Comune di Nove in collaborazione con il comitato organizzatore, grazie al sostegno di molte imprese del territorio.

“Sono stati vent'anni celebrati con gioia – ha dichiarato il Sindaco di Nove Chiara Luisetto –, una spinta verso future e sempre più coinvolgenti edizioni e un lavoro di squadra che ha visto protagonista una comunità a tutti i livelli. Grazie ai tanti volontari, al personale del Comune, ai vari sponsor, aziende ed espositori, questa festa ha contribuito a far conoscere la storia, la tradizione e l'innovazione di cui Nove è capace. Nella nostra unicità e creatività. Arrivederci alla ventunesima”.

6.



## BIBLIOMUSEO A PALAZZO BACCIN

7.

Palazzo Baccin a Nove, riaperto da poco dopo il restauro, ha già collezionato tanti visitatori e conferma la sua vocazione di *Bibliomuseo*.

L'edificio storico di proprietà comunale, destinato a essere la perla della cultura locale, è tornato a splendere al termine di un restyling durato 25 anni e, a partire dal suo acquisto da privati, attraverso 4 giunte comunali. Il palazzo risale alla fine del '700 e venne costruito da Gio Maria Baccin, imprenditore e ceramista, del quale ricorrono quest'anno i 200 anni dalla scomparsa. A caratterizzare il palazzo è la presenza ai lati delle case destinate agli operai. Da una delle finestre del palazzo l'abate Dal Pian avrebbe seguito la battaglia napoleonica svoltasi nel Brenta sull'asse tra Fontaniva e Bassano nel 1796, scrivendo il poemetto *La battaglia delle Nove*. Altra leggenda narra che Bonaparte entrò a cavallo nell'androne del palazzo per sorbire del brodo da una tazza di ceramica.

L'apertura ufficiale del palazzo Baccin è avvenuta in occasione della Festa della ceramica, un evento molto atteso dai novesi, svoltosi alla presenza di numerose autorità. Alla cerimonia sono intervenuti il generale Eugene Le Boeuf della caserma Ederle di Vicenza, il comandante provinciale dei carabinieri Alberto Santini, il comandante dei carabinieri della compagnia di Bassano Adriano Fabio Castellari, accanto a una fitta delegazione di Faenza con il vicesindaco Massimo Isola e sindaci di altre città di antica tradizione ceramica italiana. L'occasione della riapertura di palazzo Baccin non poteva che essere una serie di esposizioni dedicate all'arte ceramica: Costellazione Cavallini (ceramiche fischianti di Alberto Cavallini); Faenza per Nove seconda edizione, curata da Oscar Dominguez (opere di Cristina D'Alberto, Mirco Denicolò, ceramica Gatti); e installazione video sul novese Paolo Polloniato.

L'obiettivo della Giunta comunale, guidata dal sindaco Chiara Luisetto, è di finanziare gli arredi della futura biblioteca e museo novese con il sistema dell'art-bonus (legge Franceschini). Dunque a tutti i novesi e non solo è stata aperta la possibilità di fare un bonifico bancario, donazione detraibile fino al 65 per cento, per sostenere il completamento dell'opera dotandola degli arredi per libri e opere da esporre, attualmente nel deposito magazzino del museo civico della ceramica.

(Riccardo Bonato, Da Il Giornale di Vicenza, 20 settembre 2017)







Ph. F. Dinale

## MONDIAL TORNANTI IN TOUR

*Da Faenza a Nove, la sfida è diventata itinerante*

Dal 9 al 10 settembre 2017 si è svolta a Nove la prima edizione del *Mondial Tornanti in Tour*, una manifestazione promossa dal Comune di Nove, dal Comune di Faenza e dall'Ente Ceramica Faenza, con il sostegno dell'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC).

“La scelta di portare il Mondial Tornanti nelle città ad antica tradizione ceramica – ha dichiarato Massimo Isola, vicesindaco e presidente dell'ente ceramica al comune di Faenza – credo sia utile e aiuti a far conoscere le potenzialità e il mondo della ceramica a mondi più larghi, con linguaggi sempre nuovi. Il Mondial Tornanti infatti è percepito come uno strumento vivace, frizzante, in grado di stupire, e come tale riesce a raccontare in modo nuovo e positivo il mondo ceramico. La performance, la gara, il silenzio, le mani e i volti: questo Mondial porta con sé tanti temi e tante suggestioni che incantano. La prima edizione del Tour ha dimostrato ancora una volta quanto sapienza ci sia tra i tornanti italiani e quanto sia suggestiva questa formula. Consideriamo Nove la tappa di un cammino



che vogliamo affrontare con passione e competenza, da Faenza all'Italia delle ceramiche, per creare ponti e linguaggi condivisi, per promuovere la nostra eccellenza ceramica con idee sempre più creative”.

Hanno partecipato all'evento i maestri tornanti Luigi Bertolin, Mario Bertolin, Antonio Bonaldi, Augusto Girolamini, Leonardo Collanega, Enrico Carli, Santo Monteforte, Claudio Reginato, Stephane Montalto, Dario Magro, Fabio Veschini, Doriana Usai, Marcello Mannuzza, Giuseppe Colì, Efsio Usai, Bruno Demasi ed Elvio Sagnella.

Alla fine sono stati premiati Giuseppe Colì, Augusto Girolamini, Claudio Reginato, rispettivamente primo (151,80 cm totale cilindro più ciotola), secondo (150 cm totale cilindro più ciotola) e terzo classificato (149 cm totale cilindro più ciotola) nel *Campionato Mondiale in Tour Tecnico Maestri*; Doriana Usai, prima (115 cm totale cilindro più ciotola) nel *Campionato Mondiale in Tour Tecnico Maestri Donne*; e ancora Claudio Reginato, primo nel *Campionato Mondiale in Tour Esteta Chilometro Zero*.

Molto seguita è stata la performance speciale *Io, il tornio e lo scuro*, una gara che ha dato modo di sperimentare la capacità di creare un oggetto da bendati, avvalendosi della sola memoria immaginativa. I maestri tornanti hanno preso le misure di un oggetto senza poterlo vedere disponendo delle misure prese con il tatto e le mani, partendo dall'argilla e utilizzando esclusivamente le proprie mani, la propria intuizione e il tornio, antico strumento del vasaio.

La manifestazione ha avuto grande successo (di pubblico e partecipanti) grazie all'Ente Ceramica Faenza e ai componenti del comitato organizzatore Carla Benedetti, Gaia Leonardi, Milena Lega, Gino Geminiani, Santo Monteforte e Vittorio Ragazzini, coadiuvati dai novesi Luciano Pannia e Fabio Poli, dalla sindaca di Nove Chiara Luisetto e dalle sue collaboratrici e collaboratori del Comune.

Non va dimenticato il supporto degli sponsor Cibas Impasti e Shimpo, Colorobbia, riviste *D'A* e *La Ceramica Moderna & Antica*, di Giovanni Mirulla e dei ceramisti novesi che hanno offerto i premi.